



Comune
di Novara

Comune di Novara
Consiglio Comunale

Novara, 30 Settembre 2016

Al Presidente del
Consiglio Comunale
di Novara
Al Sindaco del
Comune di Novara

MOZIONE URGENTE

FUSIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA : TUTELA DEI LAVORATORI E DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVARA

Premesso che :

- la società cooperativa Banca Popolare di Novara è una gloriosa e storica istituzione bancaria, fondata nel 1871, sotto la spinta della cittadinanza novarese, che ha sostenuto la necessità di una banca che aiutasse la crescita del territorio e della sua economia;
- la Banca Popolare di Novara, nella sua lunga storia, ha rappresentato un motore di crescita per tutto il territorio Novarese, nonché lustro e vanto della Città, in quanto una delle maggiori Banche Cooperative Europee;
- il mercato bancario ha già deliberato nel recente passato la fusione tra Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Verona, operazione che ha ridotto il peso specifico e d'influenza del territorio Novarese all'interno del neonato polo bancario;
- che il prossimo 15 ottobre 2016 si svolgerà assemblea straordinaria che delibererà ulteriore fusione tra BANCO POPOLARE e BANCA POPOLARE DI MILANO e che da tale progetto di fusione sopravviveranno sostanzialmente soltanto due anime, l'anima milanese e quella veronese;
- che la sede legale del Gruppo sarà a Milano e la sede amministrativa a Verona;
- che a Milano si troveranno le funzioni di natura più strettamente finanziaria come le direzioni comunicazione, corporate, finanza, private & investment banking, investor relation, legale, M&A e corporate development, operations e risorse umane;
- che a Verona si troverà la sede amministrativa con le direzioni amministrazione e bilancio, audit, compliance, crediti, divisioni & banche del territorio, istituzionali, pianificazione e controllo, retail e rischi;
- che lo Statuto del nuovo soggetto bancario del progetto di fusione può prevedere il "sostegno ai territori di storico radicamento" tramite la devoluzione del 2,5%

dell'Utile annuo della neonata Banca per attività di "assistenza, beneficenza, pubblico interesse" con la seguente suddivisione territoriale:

18,5% territorio Veronese

15% territorio Milanese

13,5% territorio Lodigiano

18,5% territorio Novarese

8% territorio Bergamasco

1,5% territorio Fond. S. Geminiano S. Prospero;

- che da notizie stampa, si è potuto apprendere che saranno individuati nel personale dipendente della nuova Banca, fino a 1.800 esuberanti dei circa 25 mila dipendenti complessivamente impegnati;
- che le Organizzazioni Sindacali del Settore hanno manifestato a più riprese, preoccupazioni circa le conseguenze occupazionali della fusione;
- che non è dato sapere quanti saranno, in definitiva, gli esuberanti e soprattutto quanti saranno i lavoratori novaresi interessati;
- che a Novara ha sede peraltro la società SGS del Gruppo Bancario, con centinaia di lavoratori impiegati nel settore informatico, i cui destini post-fusione, sono ancora tutti da individuare,

Tutto ciò premesso,

impegna il Sindaco e la Giunta

affinchè si facciano promotori, in tempi brevi, con tutte le iniziative idonee ed utili che sarà possibile intraprendere presso i vertici apicali della neonata banca "BANCO BPM" perchè si possa raggiungere:

- la miglior tutela dell'occupazione dei lavoratori Novaresi impiegati all'interno della Banca;
- la miglior tutela della società SGS, con sede a Novara, e dei suoi lavoratori impiegati;
- il pieno mantenimento dell'impegno economico della Banca a sostegno e favore della crescita e per beneficenza, assistenza e pubblico interesse nel Territorio Novarese;
- l'impegno a tutelare la storia, l'identità e la tradizione bancaria del Territorio Novarese.

In difetto, vorrà il Sindaco intraprendere ulteriori azioni di persuasione e negoziazione, non ultima la sottoscrizione di una lettera aperta alla Cittadinanza sull'attenta analisi delle conseguenze e ripercussioni del voto favorevole all'operazione di fusione attualmente in corso.

Con Deferenza,

Novara, 30 settembre 2016

Daniele Pella
Michela Cantabini
Piero G. G. G.